

Gita su Venere.

Liceo Tecnologico "Futuro" anno scolastico 2050-2051

-Ragazzi silenzio, voglio silenzio, devo darvi una buona notizia.-

Questa era la voce del professore Martinelli mentre comunicava alla 3HG la meta della gita di fine anno.

-Ragazzi, come tutti gli anni, quest'anno si farà una gita conclusiva molto, ma molto particolare.-

Sottofondo degli alunni che parlavano.

-Dove si va?- chiese Felix.

-Voi ragazzi dove vorreste andare?-

-Noi...noi vorremmo... l'importante è che si salti la scuola e che ci si diverta in gita!-

-Notizia straordinaria ragazzi...andremo su Venere.-

-Su Venere?!? Ma prof non ci prenda in giro...non siamo mica nati ieri.-

-Ragazzi nel grande laboratorio della scuola è stata costruita una navicella spaziale e quest'anno abbiamo avuto il permesso di usarla anche per la gita scolastica.-

-Prof noi non ci crederemo mai fino a quando non vedremo la navicella con i nostri occhi.-

-Ok ragazzi, allora chiudete le cartelle che andiamo a vederla.-

I ragazzi si misero in fila e accompagnati dal professore di matematica arrivarono davanti alla grande porta d'acciaio del laboratorio.

-Siete pronti ragazzi?-

-Certo Prof.-

la grande porta si spalancò e davanti agli occhi dei ragazzi apparve questa grande navicella.

-Ooooh guardate che bella!-

-Ci credete ora ragazzi?-

-Ora sì, anche se ci sembrava un'illusione ottica.-

Il giorno dopo i ragazzi, con i loro genitori e gli insegnanti fecero una riunione per stabilire il giorno e l'ora della partenza.

Prese parola il preside e illustrò le diverse tappe della gita.

-Praticamente partiremo di qui su questa navicella e arrivati, ci riposeremo in hotel e nel giro di una settimana visiteremo i territori e i musei più importanti del pianeta.-

-E quando partirete?-

-Noi insegnanti abbiamo pensato di partire la mattina alle 4:00 del 20 dicembre per essere su Venere verso le 20:00 della sera, come orario potrebbe andare?-

Ci fu un brusio di fondo dei genitori.

-Per noi va benissimo- rispose la rappresentante di classe.

-Ok allora è deciso così, cari genitori ci vediamo settimana prossima nel giardino della scuola da dove partiremo e mi raccomando puntuali.-

Arrivato il tanto atteso giorno tutti i ragazzi insieme ai genitori si recarono nel giardino della scuola dove tutto era pronto per la partenza, compresa la grande navicella d'acciaio.

Gli alunni presero le valigie, salutarono i genitori e presero posto.

Al decollo i ragazzi si affacciarono al finestrino e per l'ultima volta salutarono i loro familiari.

Nella navicella all'inizio c'era molta confusione perché i ragazzi erano molto emozionati.

Quelle ore passarono in fretta tra canti, risate e chiacchiere. A un tratto tra i ragazzi ci fu stupore quando scorsero il pianeta Venere e poche ore dopo atterrarono su una grande vasta distesa verdeggiante e vennero accolti dagli abitanti del pianeta, curiosi di conoscere gli umani.

Scesi dalla navicella, gli alunni rimasero sbalorditi nel vedere quegli esseri verdi, un po' bassi e dall'aspetto buffo.

Dopo averli conosciuti i professori riunirono gli alunni e si avviarono in albergo. Il posto sembrò accogliente perché c'erano molti parchi e le persone erano solari e gentili.

Arrivati all'hotel ognuno visitò le proprie stanze che erano non molto grandi ma avevano una bellissima visuale. Una volta sistemati, i ragazzi si riposarono.

I giorni seguenti visitarono piccoli paesi e musei, e insieme a tutto questo successe anche una cosa straordinaria: Felix si innamorò di una venusiana di nome Laila.

Passò l'intera settimana a corteggiarla e finalmente anche lei si innamorò di lui. Il giorno prima della partenza ci fu il grande bacio che li avrebbe tenuti legati per tanto tempo, anche se quella sera i professori comunicarono ai ragazzi l'ora della partenza.

-ragazzi questa gita penso che non la scorderete mai, è stata la più bella gita organizzata in questi anni, ma ora la settimana è finita e dobbiamo tornare sulla terra e riprendere la vita normale, quindi domani pomeriggio dopo aver pranzato inizieremo a prepararci per poi partire alle 16:00 e arrivare

sulla terra verso le 8:00 di mattina; ora vi auguriamo una buona notte!-

Felix a quelle parole scoppiò in lacrime a pensare che non avrebbe mai più rivisto Laila: il suo primo vero amore.

La notte non dormì pensando a come avrebbe potuto rivederla ma non gli venne in mente niente.

Il giorno dopo i due ragazzi si incontrarono per salutarsi per l'ultima volta.

-Amore io non ti dimenticherò mai...sei unica!- disse Felix addolorato.

-Neanche io mio piccolo terrestre; spero di rivederti tra qualche anno anche se sarà difficile.-

I due dopo un lungo bacio furono costretti a dividersi.

-Addio Laila!-

-Addio Felix!-

I ragazzi con le lacrime agli occhi presero due strade diverse, ma si promisero che non si sarebbero mai dimenticati.

Alle 16:00 tutti gli alunni salirono sulla navicella contenti di riabbracciare la propria famiglia, tranne Felix che aveva lasciato il suo amore su Venere.